Prot. n. 0000472 del 27/03/2024 - Albo ufficiale di Ateneo arrivo 53/2024 - [UOR: SI0000044 - Classif. I/7]

Disposto n. 100 del 27 marzo 2024

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materiadi procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" e il Regolamento UE 2016/679; **VISTO** l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per losvolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneoallo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l'importo minimo degliassegni di ricerca ai sensi della. L.240/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22.06.2012 (D.R. 480/12 dell'08.06.2012), modificato con D.R. n. 726/16 dell'9.09.2016 e con D.R. n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca,emanato con D.R. 357/11 del 27.04.2011 e successive modifiche;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione edell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Codice di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettoralen.55/2014 del 20/01/2014;

VISTO il Decreto Legge 30/04/2022 n. 36, convertito dalla Legge 29/06/2022 n. 79, ed in particolarel'art. 14, comma 6-quaterdecies

VISTO il Decreto Legge 30/12/2022, n. 198, convertito dalla Legge 24/02/2023 n. 14, in particolare l'art.6, comma 1, che modifica l'art. 14 comma 6-quaterdecies del decreto-legge n. 36/2022;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito dalla Legge 23/02/2024 n. 18, in particolare l'art. 6, comma 4;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DISTU del 19 marzo 2024, con la quale è stata approvata l'attivazione di un assegno di ricerca annuale, con facoltà di rinnovo, per il progetto di ricerca **PRIN 2022 202274KT5X – Defencive Bureaucracy and Responsibility in the Italian Administrative System" (DEBRIAS), CUP J53D23005160006**, di cui è responsabile il prof. Stefano Battini;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria e.f. 2023 sulla UPB di Bilancio DISTU.P DISTU.PRIN2022BATTINI

Art. 1. Progetto

È indetta presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/10, per il progetto di ricerca **PRIN 2022 202274KT5X – Defencive Bureaucracy and Responsibility in the Italian Administrative System" (DEBRIAS), CUP J53D23005160006**, di cui è responsabile il prof. Stefano Battini;

Settore scientifico disciplinare: IUS/10 Campo di ricerca: SH 2_4
Titolo dell'assegno: Burocrazia difensiva: una analisi comparata
Scientific Grant title: Defensive Bureaucracy: A comparative analysis

N. 1 assegno con sede di svolgimento presso: Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU
Attività richiesta e obiettivi da raggiungere: Le attività di ricerca saranno svolte nel quadro del progetto PRIN sulla burocrazia difensiva. Considerato che la burocrazia difensiva appare maggiormente avvertita in Italia che in altri paesi, si rende necessaria in particolare una analisi comparata. Il sistema di responsabilità applicabile alla burocrazia italiana presenta alcune peculiari caratteristiche, come l'esistenza di un procuratore presso la Corte dei Conti chiamato a investigare sulla potenziale responsabilità dei funzionari pubblici in una posizione di indipendenza rispetto alle amministrazioni danneggiate. La comparazione di tale sistema con quelli di altri paesi europei potrebbe in parte spiegare le ragioni per cui la burocrazia difensiva è divenuta in Italia un problema così diffuso e forse ispirare proposte di riforma.
Research activities and results: The research activities will be carried out in the framework of the PRIN project on Defensive bureaucracy. As defensive bureaucracy seems to be more strongly felt in Italy than in other countries, it is necessary to carry out a comparative analysis. The system of responsibilities governing Italian bureaucracy has some unique characteristics, including a prosecution unit within the Court of Auditors which automatically investigates potential liability independently from the administration potentially damaged. The comparison of this system with that of other European countries may partly explain why defensive bureaucracy has become such a widespread problem in Italy and could perhaps inspire proposals for a broader reform of the regulatory framework.
Titolo di studio richiesto: Dottorato di ricerca / Ph.D
Selezione: Valutazione di titoli e colloquio / assessment of scientific qualifications and interview
Durata: 12 mesi con possibilità di rinnovo
Costo dell'assegno al netto degli oneri a carico ente: Totale annuo lordo percipiente euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione (D.M. 9 marzo 2011 n. 102).
Responsabile della ricerca: Prof. Stefano Battini
Finanziamento (fondi): PRIN 2022 **202274KT5X** CUP J53D23005160006 per Euro 24.000,00 al lordo di tutti gli oneri

Art 2. Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1, è richiesto il possesso del Diploma di Dottorato di ricerca, nonché il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all'attività di ricerca da svolgere, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione,

dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazionedell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3. Domanda, termine di presentazione, titoli e *curriculum* professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, indirizzate al Direttore del Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo, **dovranno pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione** sul sito Internet (https://www.unitus.it/), pena l'inammissibilità:

a) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo distu@pec.unitus.it; si ricorda che in questo caso le mailvanno spedite da un indirizzo di posta elettronica certificata.

b) Tramite raccomandata a mano, da consegnare presso la sede del Dipartimento in via San Carlo n. 32,Viterbo, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,30 alle ore 12,30 (si precisa che il Dipartimento resterà chiuso dal 28 marzo al 2 aprile 2024).

In caso di consegna a mano, sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione, dovrà essere indicato il mittente e la dicitura "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/10".

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e copia deldocumento di identità nonché quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Universitàoltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la seguente documentazione in carta libera (se consegnata a mano) o in formato digitale (se via PEC):

a) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione della laurea conseguita e dell'elenco degli esami sostenuti (con singole votazioni riportate negli esami di profitto e nell'esame di laurea);
b) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della denominazione del dottorato frequentato e del titolo della tesi;
c) ulteriori titoli, pubblicazioni e documenti (per es. certificazioni linguistiche) che si ritengono utili ai fini delconcorso, unitamente ad un elenco riepilogativo reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00. La documentazione di attività svolte presso Pubbliche amministrazioni va presentata esclusivamente con autocertificazione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011);
d) *curriculum vitae et studiorum*, preferibilmente in formato europeo, attestante l'attività scientifica e professionale del candidato. In fondo ai dati dichiarati nel curriculum, il candidato dovrà autorizzare con apposita sottoscrizione il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali";
e) fotocopia firmata del documento di identità e fotocopia del codice fiscale.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché sianoevidenti l'autore e la parte a lui attribuibile in caso di opere collettive, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione, o le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.
La documentazione da inviare dovrà essere in formato PDF/A e, qualora possibile, in bianco e nero al fine di consentire la corretta conservazione, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ed evidenziato nelle linee guida AGID.

Art. 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura e deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

a) data e luogo di nascita;

b) cittadinanza;

c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt.1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazionedell'Università che lo ha rilasciato e della data di conseguimento;

d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma,
D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;

e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati i documenti indicati all'art. 3 del bando di selezione.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. Selezione e formazione graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti come stabilito all'art. 4, comma 5, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. Ai fini della valutazione dei titoli, è possibile presentare fino a un massimo di cinque pubblicazioni. Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano più di cinque, la Commissione valuterà solo le cinque più recenti.

La Commissione alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli; successivamente procede all'esame dei titoli e alla loro valutazione e definisce la graduatoria degli ammessi al colloquio, comunicandoli alla Segreteria, che provvede all'affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo. Le riunioni della commissione si potranno svolgere in modalità telematica.

Sono ammessi al colloquio i candidati che ottengano una valutazione di almeno 24 dei 40 punti disponibili.

I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel giorno stabilito senza ulteriore avviso, munitidi un documento di identità valido. Il colloquio si svolgerà in modalità telematica tramite piattaforma Zoom.

Il colloquio avrà luogo il giorno 17 maggio 2024 alle ore 10,30

Il link per il collegamento alla riunione telematica sarà comunicato ai candidati ammessi al colloquio entrole 24 ore precedenti la data di convocazione.

Un eventuale differimento della data stabilita sarà comunicato contestualmente all'affissione all'albo *on- line* dell'elenco dei candidati ammessi, telematica o in presenza; tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti al progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienzedi ricerca e professionali pregresse. Supera il colloquio il candidato che ottenga una valutazione di almeno 36 punti dei 60 disponibili. Il punteggio minimo per l'idoneità è

complessivamente (titoli e colloquio) di 60 punti sui 100 disponibili.
Al termine della procedura di selezione la Commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del DISTU e affissa all'albo *on-line* dell'Ateneo sul sito internet dell'Università: http://www.unitus.it

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, è conferito al candidato che risulterà primo in graduatoria. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati ha la precedenza in graduatoria il più giovane di età. In caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Da tale graduatoria si potrà anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.

Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4-6 della L. 7/08/1990, n.241 è la dott.ssa Maria A. Silvestri (tel. 0761357601 *e-mail* silvestri@unitus.it oppure distu@unitus.it).

Art. 6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento DISTU, sarà composta da un minimo di tre docenti appartenenti alle aree scientifiche interessate e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di esperti di elevata qualificazione italiana o straniera esterni all'Ateneo.

Al termine dei lavori, che dovranno concludersi entro trenta giorni, la Commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7. Conferimento dell'assegno di ricerca

Gli assegni sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore del Dipartimento. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Gli assegni possono essere rinnovati ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degliassegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (http://www.unitus.it) nella pagina dedicata alla normativa.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dal Regolamento e in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa delDipartimento della predetta relazione.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 delRegolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai fini del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 **(Regolamento UE 2016/679)**, in materia di protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.
Responsabile della conservazione dei dati personali per il Dipartimento DISTU è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), dott.ssa Maria A. Silvestri.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:
http://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-assegni-di-ricerca/
http://bandi.miur.it
http://ec.europa.eu/euraxess

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il direttore
(prof. Luca Lorenzetti)



Firmato digitalmente da:
LORENZETTI LUCA
Firmato il 27/03/2024 14:03
Seriale Certificato: 2022080
Valido dal 20/12/2022 al 20/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DOMANDA PARTECIPAZIONE

Al DIRETTORE
Dipartimento DISTU
Via San Carlo 32
01100 Viterbo

Il sottoscritto …… C.F. ……

nato a ……provincia di …… il ……

residente in …… Via.....n.

……CAP …… telefono ……...……..……

e-mail ……

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con **Disposto del Direttore DISTU n. 100 del 27/03/2024** per l'attribuzione di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare **IUS/10 sul tema "*Burocrazia difensiva: una analisi comparata/ Defensive Bureaucracy: A comparative analysis*".**

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano/oppure di essere cittadino_____;
- di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di.....(oppure di non essere iscrittoalle liste elettorali per il seguente motivo.....)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure di avereriportato le seguenti condanne penali .....)
- di essere in possesso della laurea in ……conseguita presso
- …… in data …… con la votazione di
- ……
- di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in …….. conseguito in data …….
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, ilDirettore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 …… e a tal fine allega

certificazione medica;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla domanda i seguenti documenti:

- fotocopia sottoscritta di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione della laurea conseguita e dell'elenco degli esami sostenuti (con singole votazioni riportate negli esami di profitto e nell'esame di laurea);
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 comprovante l'acquisizione del titolo di dottore diricerca con l'indicazione della denominazione del dottorato frequentato e del titolo della tesi;
- ulteriori titoli, pubblicazioni e documenti (per es. certificazioni linguistiche) che si ritengono utili ai fini delconcorso, unitamente ad un elenco riepilogativo reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (la documentazione di attività svolte presso Pubbliche amministrazioni va presentata esclusivamente con autocertificazione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011);
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale. Alla fine dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei datipersonali".

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate alseguente indirizzo impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione:

nome e cognome ……..……..

via ……...…….. n. …… Telefono ……

e-mail ……..…… pec ……..

città …… provincia …… CAP ……..

Data …….....

Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI

CERTIFICAZIONE(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI

NOTORIETA'(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Nome e cognome ……C.F. ……..
nato a ……provincia di …… il ……
residente in …… Via ..... n.
……CAP …… telefono ……..
e-mail ……..……
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale edelle leggi speciali in materia,

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo, data_____ Firma _____

(allegare fotocopia sottoscritta del documento di identità)